



COMUNE DI VESPOLATE

**D.U.P.
2018 / 2020**

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono predisporre un DUP semplificato che individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato

che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...".

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo.

Il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto, pertanto, della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO FORMALIZZATE NEL DUP

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

AI CITTADINI DEL COMUNE DI VESPOLATE

La lista dei candidati al Consiglio comunale
e la collegata candidatura alla carica di Sindaco,
contraddistinta dal simbolo "IL NOSTRO PAESE",
qui di seguito espongono
il proprio programma amministrativo
per il quinquennio di carica degli organi del Comune.



PREMESSA

Insieme al candidato sindaco, abbiamo scelto di riproporci per questo ulteriore mandato amministrativo perché, grazie all'impegno profuso in questi anni ed all'esperienza acquisita, ci consideriamo una risorsa per la Comunità e vogliamo offrire ai concittadini la possibilità di rinnovare la fiducia a suo tempo manifestata. Abbiamo integrato il gruppo con l'inserimento di alcuni giovani preparati e volenterosi, che sapranno sicuramente apportare ulteriore slancio e nuove energie. Riteniamo che, in questo modo, la "macchina amministrativa" possa fermarsi per un breve intervallo immediatamente superato dalla ripresa di una operatività ben roduta ed in grado di portare a termine i progetti già avviati.

PRIMO OBIETTIVO

Portare a compimento i progetti in corso,

che riguardano diversi aspetti della nostra comunità;

l'ordine di esposizione non vuole esprimere una graduatoria di importanza o precedenze nelle tempistiche di attuazione, che invece sarebbero determinate dai tempi burocratico-amministrativi dei diversi settori di riferimento:

- SCUOLA MEDIA viene lasciato un immobile sicuro e certificato; si intende proseguire con un importante intervento, già inserito nella graduatoria Regionale dei progetti approvati, per **riqualificazione energetica e totale isolamento termico**.
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA si intende proseguire con l'acquisizione degli impianti, impedita in precedenza dalle complicazioni normative del "patto di stabilità", per arrivare alla **totale sostituzione dei corpi illuminanti e completamento nei punti mancanti**, garantendo così migliori risultati e risparmio energetico.
- NUOVA BIBLIOTECA riproposizione del progetto già elaborato, per finanziamenti che permettano di realizzare **locali più accessibili ed idonei** ad ospitare degnamente sia le attività consolidate sia nuove offerte culturali compreso uno spazio per la collezione d'arte "Malandra – Formaggio"
- STRADA PROVINCIALE 211 realizzazione degli "attraversamenti protetti" già finanziati dalla Provincia grazie ad un protocollo di intesa firmato con i Comuni limitrofi. Previsti tre interventi sulla via XXV Aprile ed un intervento sulla via Cavour.
- CIMITERO realizzazione dell'importante intervento, già formalizzato nella convenzione stipulata con privato, per la costruzione del "giardino" che, oltre a riqualificare in modo significativo l'ingresso della struttura, sarà in grado di offrire idonea risposta alle nuove normative riguardanti la cremazione. Prosecuzione poi del recupero di aree semi-abbandonate nella zona riservata alle inumazioni.
- RICETTO STORICO dell'area adiacente al Castello: proseguire con la riqualificazione già prevista dal progetto presentato per finanziamenti regionali.
- STRADE COMUNALI realizzazione del manto di asfalto sui tratti di strade già acquisite al patrimonio comunale e prosecuzione delle procedure di acquisizione, con successiva sistemazione di quelle in via di acquisizione.
- IMMOBILI COMUNALI NON STRATEGICI alienazione degli immobili non più funzionali alle attività comunali, in modo da abbattere i costi di manutenzione e reperire risorse per altre finalità.

MODALITA' OPERATIVE

Vogliamo riaffermare il principio già enunciato prima del precedente mandato amministrativo, in ordine alla **massima valorizzazione delle risorse esistenti** sul territorio, **con particolare attenzione alle Associazioni ed agli Enti operanti**.

Riteniamo che vadano sostenute le diverse attività nei vari ambiti (sociale, culturale, sportivo, educativo) favorendo e stimolando anche tutte le possibili forme di collaborazione costruttiva.

Vogliamo operare per alimentare ulteriormente la **crescita di una maggior sensibilità di "cittadinanza attiva" da parte di ognuno**, per accrescere le sinergie virtuose a partire dalla condivisione che davvero "il nostro paese è paese di tutti e di ciascuno".

Solo così il "nostro paese" potrà affrontare, unito e solidale, le difficoltà che si stanno presentando e che purtroppo saranno ancora presenti nei prossimi anni.

Abbiamo ben chiaro che, a fronte di ristrettezze di bilancio come quelle vissute nell'ultimo periodo e come pure si preannunciano nell'immediato futuro, non sia possibile promettere fantasie ma sia necessario operare responsabilmente con scelte di priorità.

SCELTE PRIORITARIE

LA SCUOLA E I GIOVANI

Asilo nido, scuola materna, elementare e media consortile, vanno conservate sul territorio e sostenute con interventi adeguati, come già fatto nel corso del precedente mandato amministrativo. Questi centri educativi rappresentano un riferimento di grande valore per la formazione dei nostri giovanissimi e per la loro socializzazione in un ambiente particolarmente positivo.

ANZIANI E ASSISTENZA SOCIALE

Saranno tenuti nella giusta attenzione, in modo particolare attraverso le sinergie con gli altri Enti operanti nel settore. Particolare attenzione alle condizioni operative del consorzio CISA24 affinché sia messo nelle condizioni di operare efficacemente nell'ambito che gli è proprio.

ULTERIORI AMBITI DI INTERVENTO

L' INFORMAZIONE sarà ulteriormente potenziata, prestando attenzione a tutte quelle forme innovative che permetteranno una maggior capillarità, puntualità ed efficacia a costi contenuti.

LE ATTIVITA' CULTURALI E AGGREGATIVE in particolare da parte dei giovani, saranno favorite e sostenute, attraverso l'offerta degli spazi disponibili ed il sostegno costante nella promozione e realizzazione di iniziative condivise.

LA CURA DEL TERRITORIO vedrà la nostra attenzione rivolta particolarmente a

- ripristino manto stradale, pulizia e decoro, compatibilmente con le risorse disponibili e con l'educazione civica di ciascuno.
- prosecuzione della costante pulizia degli alvei dei fossati, per un regolare scorrimento delle acque
- cura delle aree verdi presenti in paese
- riattivazione e potenziamento di strumentazioni di videocontrollo, sia per la viabilità sia per la sicurezza, in stretta sinergia con i paesi limitrofi e con la locale stazione dei Carabinieri
- prosecuzione delle attività mirate ad una puntuale educazione ecologica, favorita dal recente rifacimento dell'area di conferimento e dalla inaugurazione della CASA DELL'ACQUA.
- attivazione del CONSORZIO STRADE VICINALI in stretta collaborazione con gli agricoltori locali, per una progressiva sistemazione delle "strade bianche" strettamente correlate alle loro attività produttive, ma anche possibile positiva immagine del nostro bellissimo territorio delle risaie.

LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI per mantenere un livello ottimale di servizi offerti alla cittadinanza contenendo al massimo le spese di funzionamento.

RELAZIONI CON I COMUNI VICINI

Riteniamo particolarmente strategica, nell'immediato futuro, una stretta collaborazione con i "Comuni della Bassa", per costruire insieme nuove modalità di collaborazione attiva.

Non solo le recenti normative ma anche pressanti esigenze amministrative, ci impongono una **particolare attenzione verso forme di convenzionamento più adeguate all'attuale gestione dei vari servizi.**

CONSIDERAZIONI FINALI

NUOVO BILANCIO 2014 siamo in grado di elaborarlo e proporlo all'approvazione in tempi brevissimi, non appena avremo i dati necessari da parte dello Stato, poiché conosciamo ormai molto bene il fabbisogno di risorse da impiegare nei diversi capitoli di spesa e le necessità correnti e straordinarie. Ma soprattutto, grazie alla esperienza maturata rispetto alle recenti normative, siamo in grado di muoverci con una visione di prospettiva tale da evitare penalizzazioni future.

TASSAZIONE DEI CITTADINI Siamo in grado di garantire una tassazione contenuta, perché conosciamo bene i meccanismi di funzionamento delle varie imposte scaricate dallo Stato ai Comuni, ed abbiamo già dimostrato di saper operare con oculatezza e con sapiente gestione delle priorità, non tralasciando criteri di equità.

INDEBITAMENTO Siamo in grado sin d'ora di promettere una diminuzione dell'indebitamento, proseguendo il percorso già portato avanti in questi ultimi 5 anni in cui abbiamo dimezzando il debito ereditato nel 2009. Un eventuale allentamento del patto di stabilità ci vede pronti ad investire cifre importanti sugli obiettivi proposti.

UNA RISORSA PER IL PAESE Già all'inizio del precedente mandato amministrativo affermavamo che "il palazzo comunale non è una residenza privata da conservare o difendere ad ogni costo" e ne siamo tuttora convinti. Ci ripresentiamo oggi all'elettorato Vespolino, non per difendere l'occupazione del palazzo ma per offrire ai nostri concittadini la risorsa di un gruppo collaudato che, attraverso l'impegno costante ha accumulato esperienza, ed è ancora in grado di offrire impegno e volontà di operare bene per IL NOSTRO PAESE.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

1. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Lo scenario nazionale

Il Consiglio dei ministri ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2017, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009. Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Il DEF viene trasmesso alle Camere che dovranno esprimersi sugli obiettivi programmatici, sulle strategie di politica economica e sul programma di riforme. Dopo il passaggio parlamentare ed entro il 30 aprile il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma saranno inviati al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea.

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti.

È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018. In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Obiettivo per la regola del debito

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)

QUADRO PROGRAMMATICO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
----------------------	------	------	------	------	------	------

Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito						123,7
Impatto netto della manovra			0,2	0,1	0,4	0,4
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.645,4</i>	<i>1.672,4</i>	<i>1.709,5</i>	<i>1.758,6</i>	<i>1.810,4</i>	<i>1.861,9</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.645,4</i>	<i>1.672,4</i>	<i>1.710,5</i>	<i>1.756,8</i>	<i>1.809,0</i>	<i>1.858,8</i>

I valori sono arrotondati al decimo.

Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le diseguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società. Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della diseguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le diseguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di

secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- 1.il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- 2.il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
- 3.il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Il Governo proseguirà anche nell'attuazione delle misure di riforma della giustizia già avviate, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione.

Le prospettive per il triennio 2018/2020

Le informazioni sull'andamento della congiuntura nella prima parte dell'anno confermano l'accelerazione dell'economia mondiale, che dovrebbe aumentare il suo tasso di crescita nell'anno in corso e consolidarsi successivamente, grazie ad un miglioramento soprattutto nelle economie emergenti e i paesi in via di sviluppo, mentre nelle economie avanzate si prevede un andamento favorevole, ma con qualche rallentamento. Il recupero della crescita economica nei paesi emergenti avviene soprattutto per il miglioramento delle condizioni nei paesi esportatori di commodity, i cui prezzi sono previsti in recupero. La crescita dell'economia cinese rimarrà elevata, sostenuta dall'indebitamento e dagli investimenti delle imprese pubbliche.

Nelle economie avanzate la situazione è destinata comunque a migliorare, con la ripresa che sembra rafforzarsi negli Stati Uniti, mentre nell'Unione europea gli indicatori congiunturali segnalano un clima economico più favorevole in quasi tutti i paesi: accelerano le esportazioni e continuano a migliorare le condizioni del mercato del lavoro. Si intensifica il commercio mondiale, previsto in accelerazione nell'anno in corso.

Il Governo nella recente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (settembre 2017) ha rialzato le previsioni alla luce delle prospettive favorevoli che emergono nello scenario internazionale che confermano le stime diffuse recentemente dal Fondo monetario internazionale. Nel 2017 la crescita reale dell'economia italiana presenta un andamento più espansivo rispetto al 2016 (+1,29%). Nel 2018 si realizzerebbe un tasso di crescita un poco inferiore, a seguito dell'intonazione meno espansiva della politica economica, in particolare scontando l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi.

La crescita sarebbe alimentata dalla domanda interna in tutto l'arco di previsione 2018-2020 a cui si associa una consistente dinamica dell'export. Gli investimenti risultano dinamici, spinti dal quadro esogeno più favorevole per le esportazioni, dalle condizioni finanziarie favorevoli e dagli incentivi di natura fiscale, in particolare la maggiorazione degli ammortamenti e il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo, mentre è attesa una ripresa degli investimenti pubblici e degli investimenti in costruzioni, anche a seguito delle misure di incentivazione su ristrutturazioni edilizie e efficientamento energetico e gli interventi anti-sismici degli edifici. Inoltre gli investimenti sarebbero favoriti da un graduale recupero dei margini di profitto.

Nel 2017 la ripresa della dinamica dei prezzi contribuirà a contenere la crescita del potere d'acquisto delle famiglie e, quindi, dei consumi. Nel periodo di previsione altri fattori, quali l'aumento delle imposte indirette (che il Governo intende però sostituire con misure alternative) e il debole miglioramento del mercato del lavoro, contribuirebbero ad una dinamica dei consumi delle famiglie contenuta. Le esportazioni si rafforzerebbero nel 2017 grazie al buon andamento nei principali mercati di riferimento in presenza di un cambio che permane favorevole; negli anni successivi aumenterebbero a un tasso leggermente inferiore a quello dei mercati esteri rilevanti per l'Italia, anche in conseguenza del venir meno del vantaggio del cambio. La crescita della domanda interna

sospingerà le importazioni, determinando un contributo alla crescita pressoché nullo da parte delle esportazioni nette

(Fonte: Consiglio dei Ministri, comunicato n. 23 del 11.4.2017 e nota di aggiornamento al DEF)

Lo scenario regionale

Nel 2016 il Pil del Piemonte è cresciuto dello 0,6%, una dinamica simile a quella dell'Italia (+0,9%). Al sostegno della crescita ha contribuito, come nel 2015, la ripresa della domanda interna per consumi (+1,6%), mentre la domanda estera ha offerto un contributo negativo alla crescita del Pil: le esportazioni in termini reali hanno subito una contrazione (-2,1%) a seguito del rallentamento di alcuni importanti mercati extraeuropei, mentre le importazioni sono aumentate del 5,4%, trainate dalla ripresa della domanda interna. Quest'ultima ha beneficiato anche della ripresa degli investimenti, ancora modesta, ma con un recupero rispetto all'anno precedente (+2,8% contro +1,8%). Nel 2016 è continuata l'evoluzione positiva della produzione dell'industria manifatturiera; a questa si è associata una ripresa, ancora modesta, della produzione nell'industria delle costruzioni e nei servizi.

Nel 2016 la dinamica della produzione dell'industria regionale si è rafforzata, superando le incertezze che ne avevano caratterizzato la ripresa nell'anno precedente: secondo le stime dell'Unioncamere Piemonte la produzione industriale ha realizzato una crescita del 2,2% nel 2016, in accelerazione rispetto al +0,7% del 2015. Il ritmo di crescita si è mantenuto sostenuto lungo tutto l'anno con una percettibile accelerazione nel secondo semestre. Il primo semestre dell'anno incorso conferma la dinamica espansiva, di poco al di sotto del 4% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Nel 2016 il valore delle esportazioni del Piemonte, sulla base dei dati Istat sul Commercio estero delle regioni, è diminuito del 3% a fronte di un aumento dell'1,2% a livello nazionale. Un arretramento che interrompe un lungo periodo di crescita: fra il 2000 ed il 2006 le esportazioni del Piemonte sono aumentate di circa il 30%; solo la Basilicata e il Lazio hanno fatto riscontrare valori superiori.

L'andamento del mercato del lavoro nel 2016 conferma l'inversione di tendenza avviatasi nel 2014 con una crescita, peraltro contenuta nello 0,5%, pari a 20 mila occupati aggiuntivi, inferiore sia alla media nazionale che al settentrione. La rilevazione dell'indagine Istat sul mercato del lavoro mette in evidenza una dinamica positiva in tutti i trimestri dell'anno. La dinamica occupazionale nei servizi ha contribuito in modo determinante al risultato complessivo con un aumento del 1,7%, pari a 19 mila occupati aggiuntivi, accentuando la tendenza positiva che aveva caratterizzato il 2015: nelle attività commerciali l'evoluzione positiva si rafforza con un aumento del 3,3 - 11 mila occupati aggiuntivi, tutti nel lavoro dipendente - ed anche nelle altre attività dei servizi si registra un aumento (+1%) di circa 8 mila unità quasi totalmente nell'ambito del lavoro autonomo, invertendo la tendenza alla contrazione che contraddistingueva l'andamento occupazionale in questi settori.

Dalle rilevazioni emerge anche come l'industria in senso stretto abbia avuto un aumento dello 0,7%, inferiore quanto rilevato nel 2015, a causa della contrazione del lavoro autonomo.

Le previsioni per il triennio 2018/2020

Nel periodo 2018-2020 la crescita dell'economia regionale continuerebbe un'evoluzione in moderata espansione, ad un tasso dell'1%, sostanzialmente allineato alla dinamica nazionale. Tale evoluzione si basa sulle previsioni formulate a luglio scorso e potrebbe non riflettere il miglioramento percepito negli ultimi mesi sia dell'economia internazionale che di quella dell'Italia. Il ciclo economico risulterebbe sostenuto dall'evoluzione positiva della domanda interna, con i consumi delle famiglie che fornirebbero una spinta persistente, crescendo ad un ritmo allineato al prodotto. La dinamica degli investimenti, inoltre, fornirebbe un contributo più rilevante alla crescita con un aumento in media del 2,1% annuo, rappresentando la variabile più dinamica rispetto al quadro fino a poco fa prospettato. La domanda estera manterrebbe un profilo più dinamico di quella

interna: si ipotizza una ripresa del commercio mondiale che consentirebbe alle esportazioni regionali di mantenere un ritmo di crescita nel triennio di previsione del 2,6% medio annuo, comunque inferiore rispetto al quinquennio passato ed al dato nazionale.

Per quanto riguarda l'evoluzione settoriale, la dinamica del valore aggiunto industriale sarà in accelerazione (+1,7% nella media annua) mentre per le costruzioni si ipotizza una moderata ripresa del ciclo con una crescita del valore aggiunto (in media +1,8%). I servizi attesterebbero la loro dinamica al di sotto dell'1% annuo.

Per il reddito disponibile delle famiglie si prevede una crescita in termini reali allineata a quella del prodotto, tenendo conto di un andamento dell'inflazione in aumento nel corso del periodo di previsione

(fonte: Regione Piemonte - Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018-2019)

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

2. Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2013	2014	2015	2016
Popolazione al 31.12	2.105,00	2.075,00	2.086,00	2.068,00
Nuclei familiari	905,00	890,00	891,00	894,00
Numero dipendenti	8,00	8,00		

Andamento demografico della popolazione

Voce	2013	2014	2015	2016
Nati nell'anno	14,00	14,00	18,00	18,00
Deceduti nell'anno	19,00	21,00	25,00	20,00
Saldo naturale nell'anno	-5,00	-7,00	-9,00	-2,00

3. Analisi del territorio

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2013	2014	2015	2016
Frazioni geografiche				
Superficie totale del Comune (ha)	1.784,00	1.784,00	1.784,00	1.784,00
Superficie urbana (ha)				
Lunghezza delle strade esterne (km)	18,00	18,00	18,00	18,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	20,00	20,00	20,00	20,00

Strutture

Voce	2013	2014	2015	2016
Asilo nido	1,00	1,00	1,00	1,00
Scuola Materna	1,00	1,00	1,00	1,00
Scuola Elementare	1,00	1,00	1,00	1,00
Scuola Media	1,00	1,00	1,00	1,00
Caserma CC	1,00	1,00	1,00	1,00
Parco giochi	1,00	1,00	1,00	1,00
Biblioteca	1,00	1,00	1,00	1,00
Centro polifunzionale	1,00	1,00	1,00	1,00
Impianti sportivi	1,00	1,00	1,00	1,00
Mense scolastiche	1,00	1,00	1,00	1,00
Punti luce illuminazione pubblica	380,00	380,00	380,00	380,00
Raccolta rifiuti (kg/anno)	923.945,00	923.945,00	923.945,00	923.945,00

Non si prevedono modifiche sostanziali per il triennio 2018/2020.

4. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI, conserva efficacia anche per il 2018).

Imposta municipale propria

Dal 2016 è stato eliminato il prelievo immobiliare relativo all'abitazione principale, sono state modificate le normative relative al comodato d'uso gratuito ai fini IMU e TASI, sono state introdotte modifiche nell'imposizione IMU per i terreni agricoli. La legge di Stabilità 2018 non ha introdotto ulteriori cambiamenti ed ha confermato il sostanziale blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali già previsto nel 2017. Le aliquote previste sono, pertanto, rimaste invariate.

I gettiti di IMU e TASI sono stati determinati in base all'andamento delle riscossioni, così come previsto del principio contabile.

Per quanto concerne il recupero dell'evasione tributaria continuerà l'attività di accertamento delle imposte evase. L'attività di recupero dell'evasione diviene sempre più importante e strategica in un contesto di continua riduzione di risorse finanziarie, se si vuole mantenere a livelli accettabili la pressione fiscale locale

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2018, con applicazione nella misura dello 0,6 per cento.

Il gettito è previsto in euro 135.000, con un aumento di euro 11.700 rispetto alla somma accertata al 31/12/2017, in base a quanto previsto dai principi contabili (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento) e sulla base delle stime ricavate dal Portale del Federalismo Fiscale.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 252.406, con una diminuzione di euro 14.094 rispetto alla previsione 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento ricavabili dal Piano Finanziario 2018. La riduzione dei costi, dovuta all'avvio della sperimentazione per la raccolta puntuale del rifiuto indifferenziato, comporterà una riduzione delle tariffe.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle informazioni a disposizione di ogni ente sul sito del Ministero dell'Interno/finanza locale

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in euro 35.000

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 12.711,50 pari al 36,32. % delle sanzioni previste.

Con deliberazione di Giunta Comunale viene stabilita la destinazione del 50% dei proventi secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. La quota vincolata verrà destinata a spesa corrente.

5. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno: gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche, i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi, i tributi e le tariffe dei servizi pubblici, la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio, l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni, la gestione del patrimonio, il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale, l'indebitamento, gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

L'organizzazione del Comune di Vespolate è figlia della volontà di conferire le funzioni fondamentali all'Ente Unione Terre d'Acque. Tale volontà si è concretizzata con la delibera CC n.38/2014 con cui si è deliberato l'esercizio associato delle funzioni fondamentali.

Pertanto in particolare le funzioni relative a:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- catasto ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato a normativa vigente;
- pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale;
- pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini con integrazione del quadro dei servizi gestiti dal consorzio CISA 24 ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della LR Piemonte 11/2012;
- edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale; viabilità;
- tenuta dei registri di stato civile, e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizi in materia statistica;

vengono gestite in modo associato.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo alla data del 18/07/2017

C.d.R	Responsabile
SERVIZI SEGRETERIA, ISTITUZIONALI E PERSONALE, SERVIZI ALLA PERSONA	RESPONSABILE SERVIZI SEGRETERIA, ISTITUZIONALI, PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE, SALUTE E IGIENE PUBBLICA	RESPONSABILE DEI SERVIZI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE, SALUTE E IGIENE PUBBLICA
SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO/TRIBUTI
SERVIZI DEMOGRAFICI	RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI
SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO, SERVIZI CIMITERIALI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

Risorse umane

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

In data 10/11/2014 è stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate in esecuzione delle rispettive deliberazioni consiliari di approvazione, l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni Terre d'Acque, riportante il repertorio n.996. L'avvio dell'operatività del nuovo Ente è in itinere.

In data 01.09.2015 è acquisito il personale dei tre Comuni alle dipendenze dell'Unione delle Terre d'Acque, con l'assunzione in forma organica e definitiva, così come da deliberazione di giunta dell'Unione Terre d'Acque n.7/2015.

Pertanto non è previsto personale in carico al Comune di Vespolate

6. Modalità di gestione dei servizi.

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

La maggior parte dei servizi offerti è gestita tramite affidamenti esterni.

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	DESCIZIONE	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
CISA 24 in liquidazione		7,83%
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	Composto da 37 comuni del Basso Novarese compreso il comune di Novara	0,93%
CONSORZIO CASE VACANZE		0,43%
ATL - Novara		0,70%
SOCIETA DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA		
ACQUA NOVARA - VCO		0,3749%

Nel corso del 2018 sarà concluso il processo di aggregazione in seguito al quale i servizi socio-assistenziali saranno gestiti sempre da un consorzio che si occuperà di tali servizi su un territorio più vasto rispetto all'attuale in ottemperanza delle disposizioni regionali

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune gli obiettivi generali di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

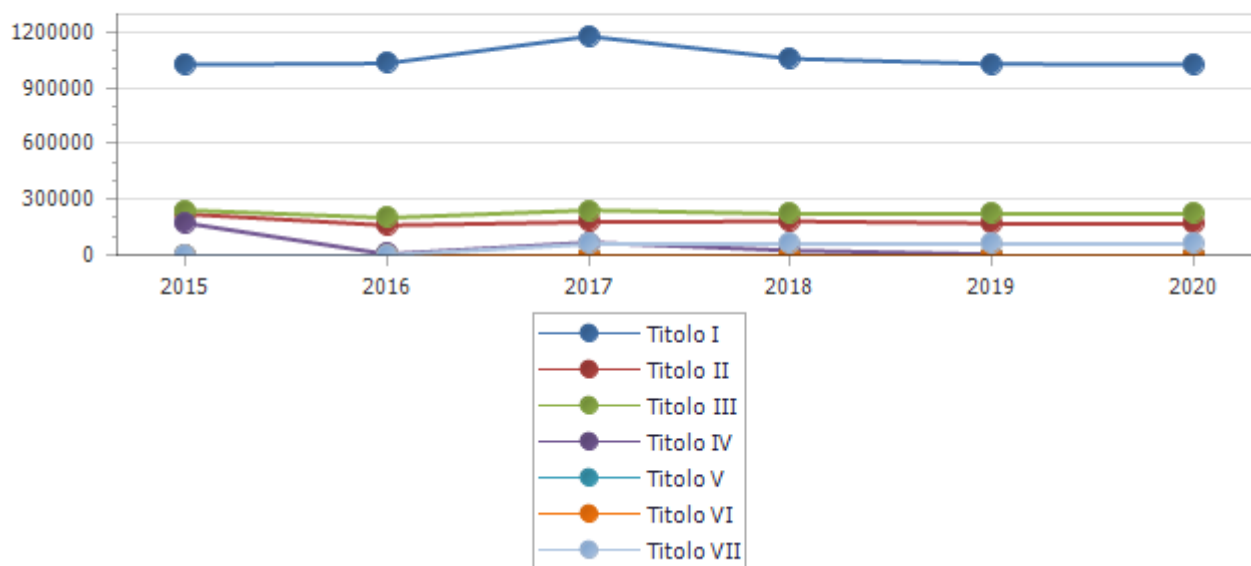
Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Il Comune ha adottato apposita deliberazione relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 .

7. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

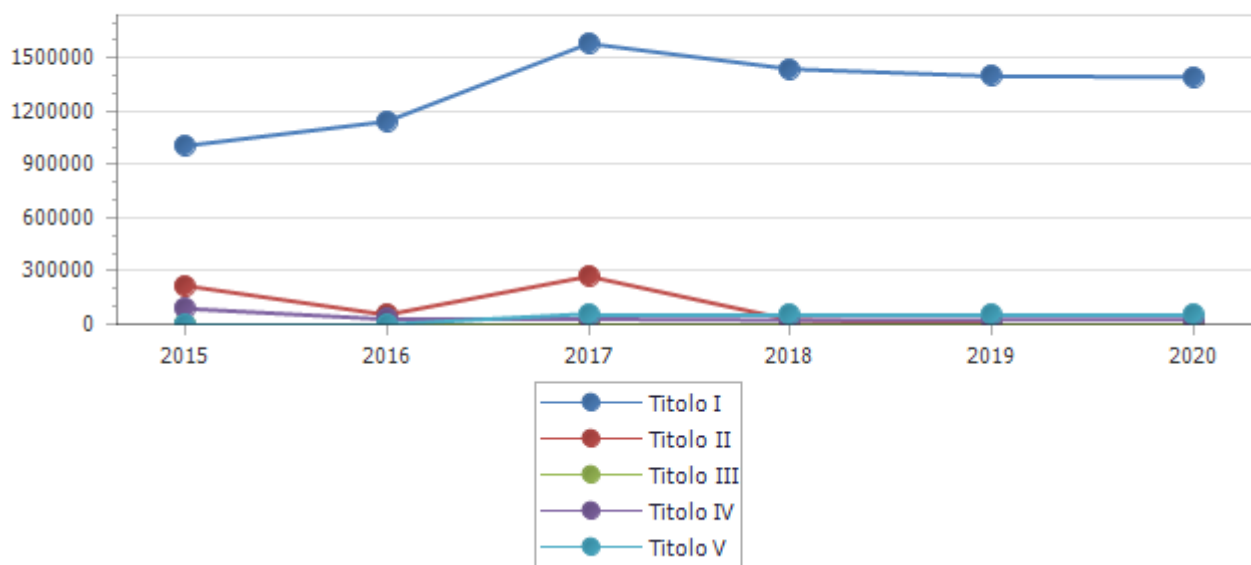
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	1.026.739,08	1.033.424,42	1.178.985,00	1.059.140,00	1.031.140,00	1.027.140,00	-10,21
2 Trasferimenti correnti							
	222.174,04	160.965,68	178.703,00	182.832,00	171.757,00	171.757,00	+2,31
3 Entrate extratributarie							
	242.924,28	201.620,80	241.811,00	222.810,00	222.810,00	222.410,00	-8,02
4 Entrate in conto capitale							
	173.753,69	5.602,52	68.500,00	25.000,00	5.000,00	5.000,00	-63,50
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
Totale	1.665.591,09	1.401.613,42	1.727.999,00	1.549.782,00	1.490.707,00	1.486.607,00	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	1.005.709,15	1.143.544,89	1.582.963,82	1.440.082,00	1.399.627,00	1.393.957,00	-9,08
2 Spese in conto capitale							
	218.337,12	54.177,54	270.581,03	25.000,00	5.000,00	5.000,00	-90,76
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	89.569,80	28.957,75	30.200,00	24.700,00	26.080,00	27.350,00	-18,21
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
Totale	1.313.616,07	1.226.680,18	1.943.744,85	1.549.782,00	1.490.707,00	1.486.607,00	

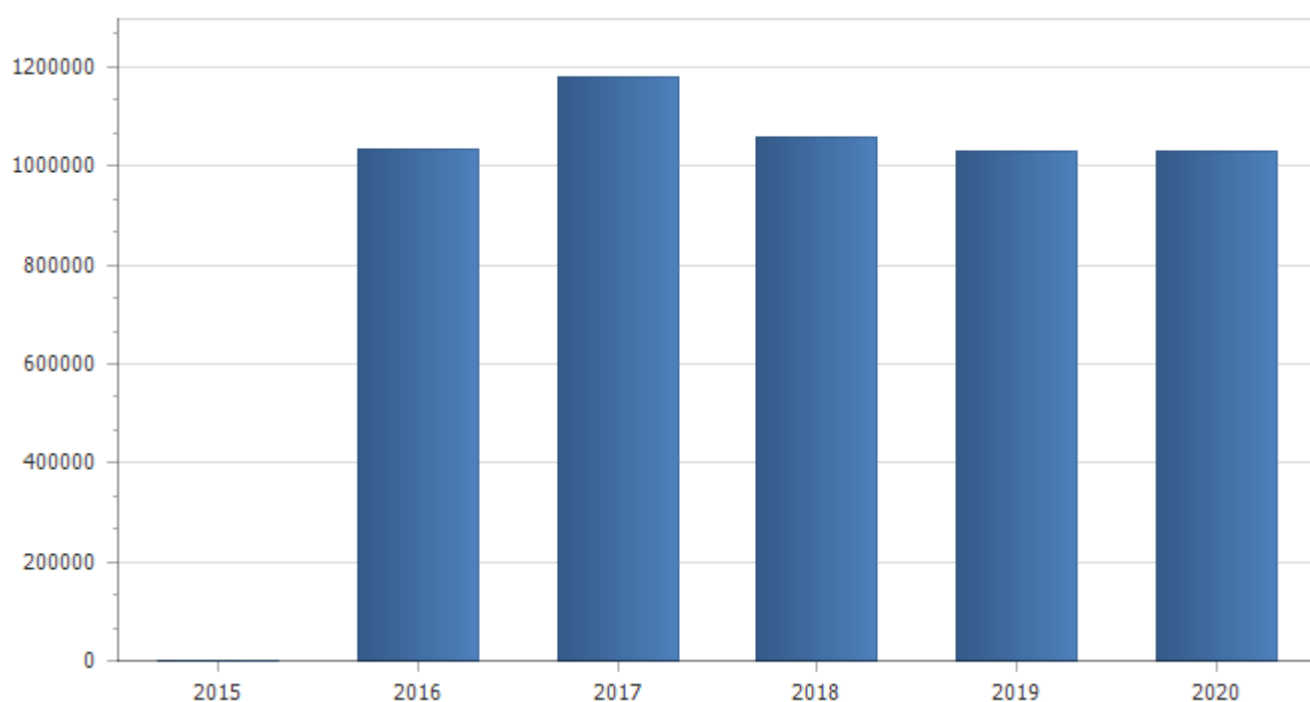
Spese



8. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	0,00	864.550,81	1.014.735,00	897.440,00	869.440,00	865.440,00	-11,61
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	0,00	168.873,61	164.250,00	161.700,00	161.700,00	161.700,00	-1,55
Totale	0,00	1.033.424,42	1.178.985,00	1.058.640,00	1.030.640,00	1.027.640,00	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Si ricorda che ad eccezione della TARI, è prevista la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

È confermata anche per il 2018 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

E' confermato il divieto di aumento dei tributi e, pertanto, le aliquote risultano invariate rispetto al 2017.

Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nello stesso anno è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01.

Addizionale comunale IRPeF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

La previsione del gettito è stata effettuata in base ai principi contabili e al Portale Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo l'aliquota fissata dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato.

Tasse.

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2017.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2018 è stato inserito il dato comunicato dal Ministero.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

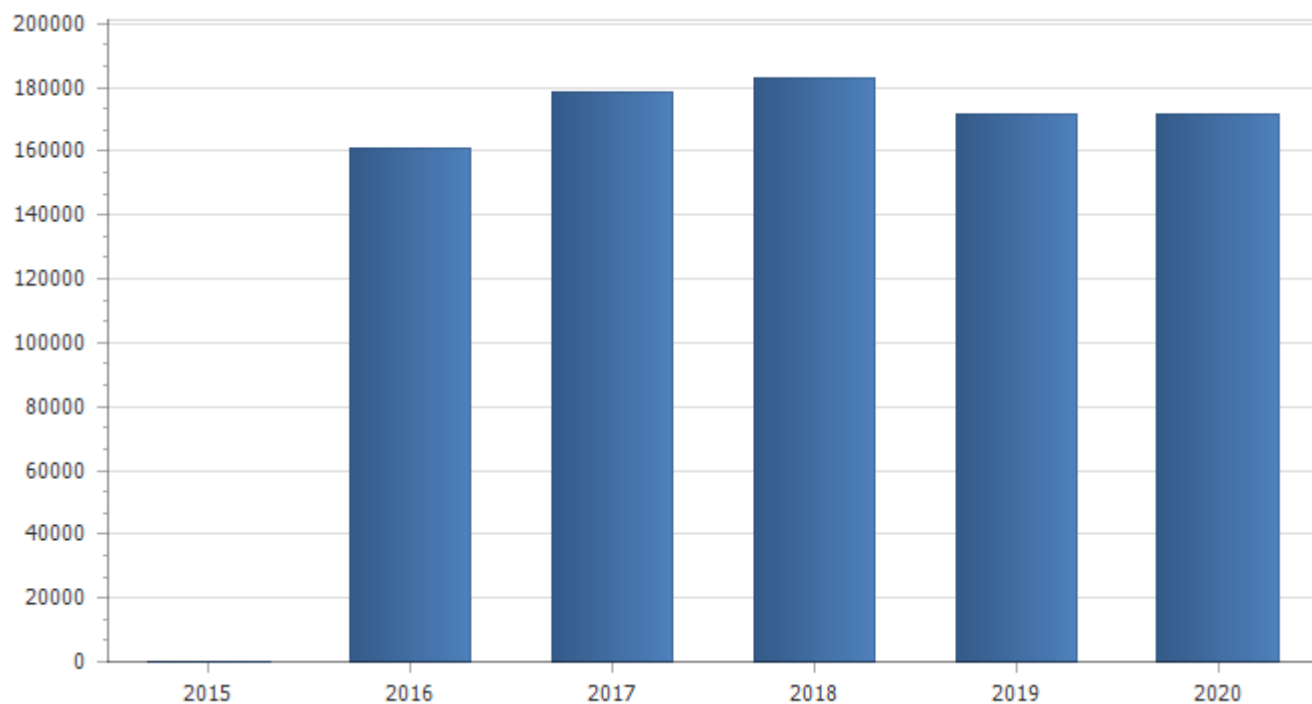
Il presupposto impositivo della TASI è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari. Il tributo in oggetto è destinato a coprire, anche pro-quota, le spese dei cosiddetti servizi indivisibili, ovvero quei servizi forniti dal Comune, fruibili dal singolo individuo in quanto componente della collettività, indipendentemente dalla sua richiesta, per i quali non sia possibile stabilire chi benefici in misura maggiore o minore del servizio, né definirne una tariffa per utente.

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

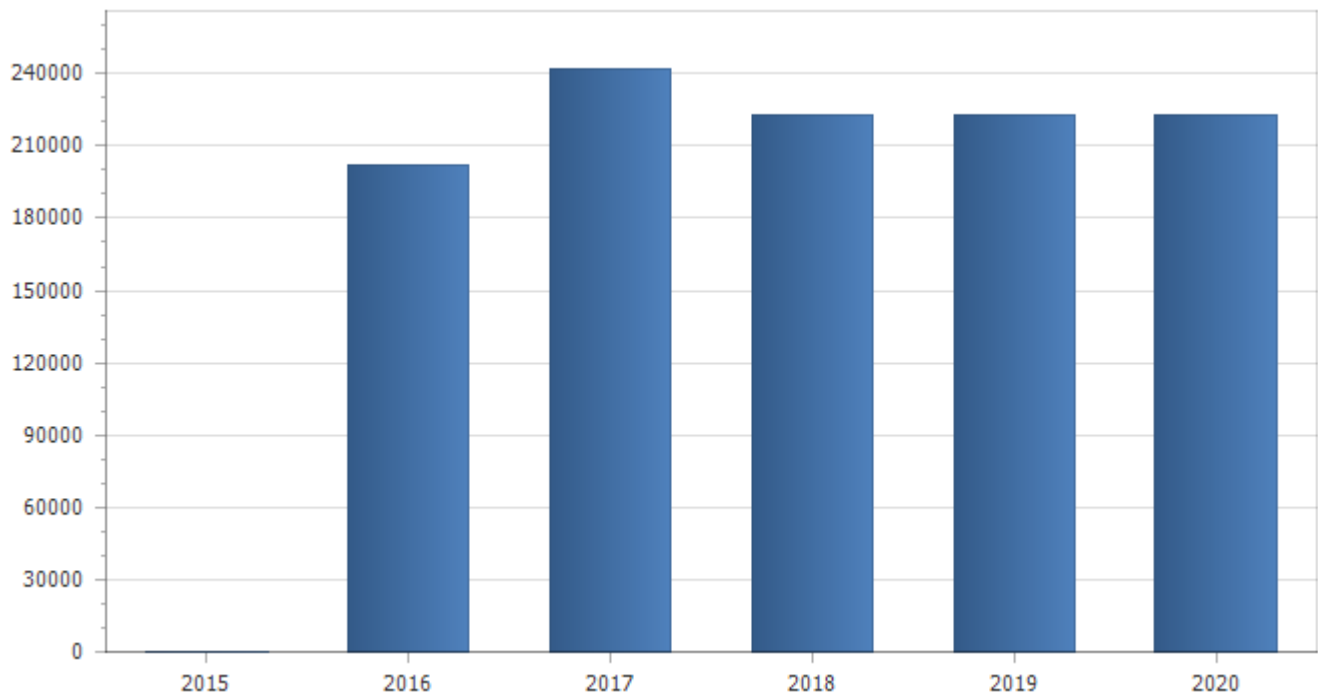
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	0,00	160.965,68	178.703,00	182.832,00	171.757,00	171.757,00	+2,31
Totale	0,00	160.965,68	178.703,00	182.832,00	171.757,00	171.757,00	



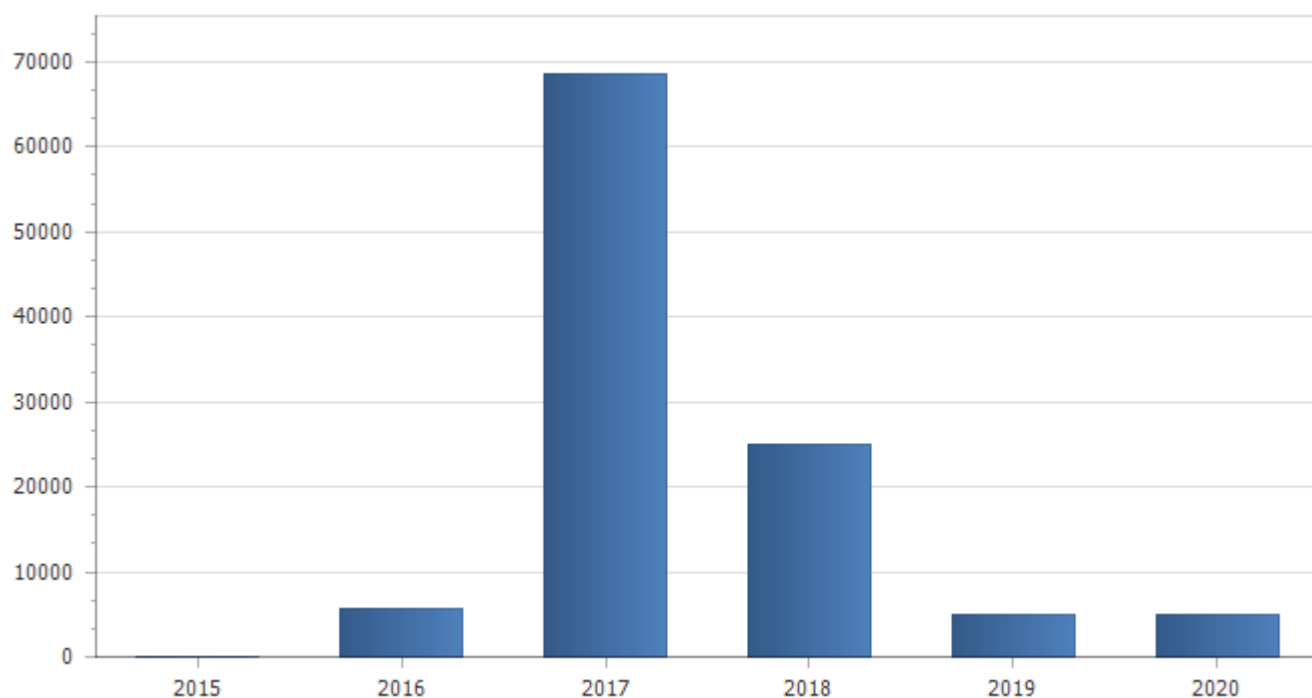
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi							
	0,00	79.932,39	81.900,00	71.000,00	71.000,00	70.800,00	-13,55
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	0,00	115.842,64	134.500,00	126.700,00	126.700,00	126.500,00	-5,95
3 Altri interessi attivi							
	0,00	0,53	50,00	10,00	10,00	10,00	-80,00
5 Rimborsi in entrata							
	0,00	5.845,24	25.361,00	25.100,00	25.100,00	25.100,00	-1,03
Totale	0,00	201.620,80	241.811,00	222.810,00	222.810,00	222.410,00	



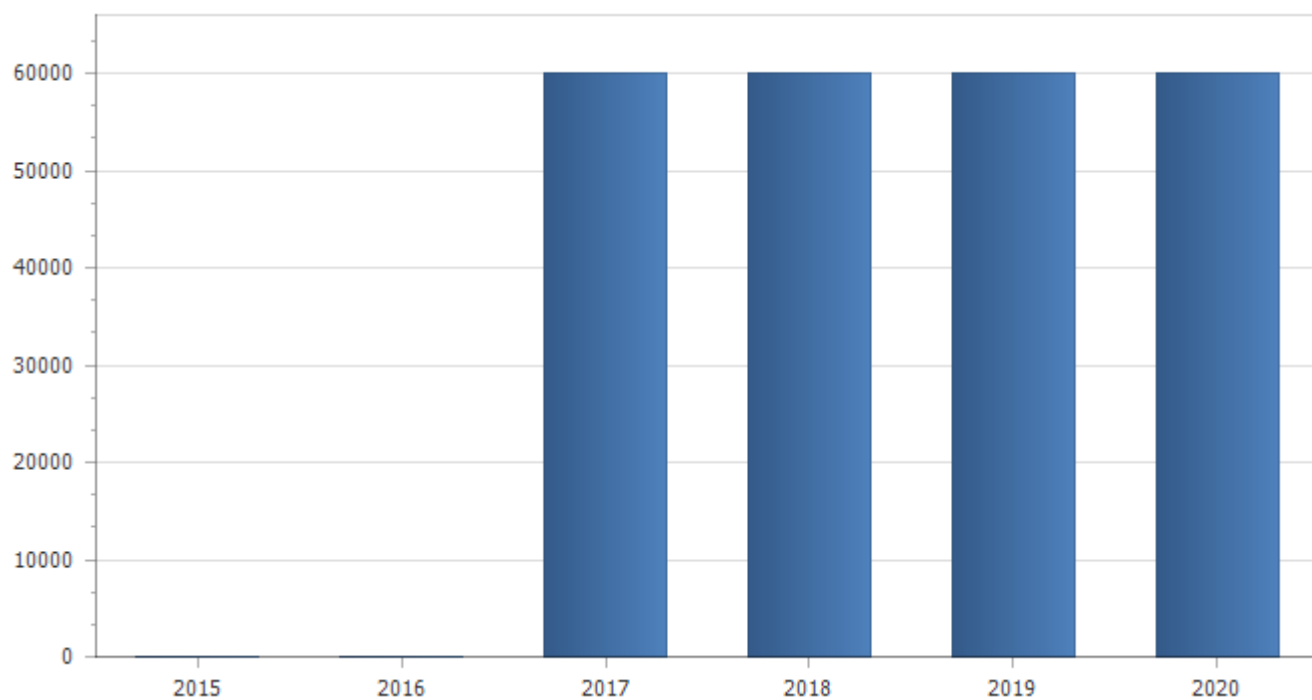
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	0,00	460,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	0,00	5.142,52	8.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-41,18
Totale	0,00	5.602,52	68.500,00	25.000,00	5.000,00	5.000,00	



Analisi entrate titolo VII.

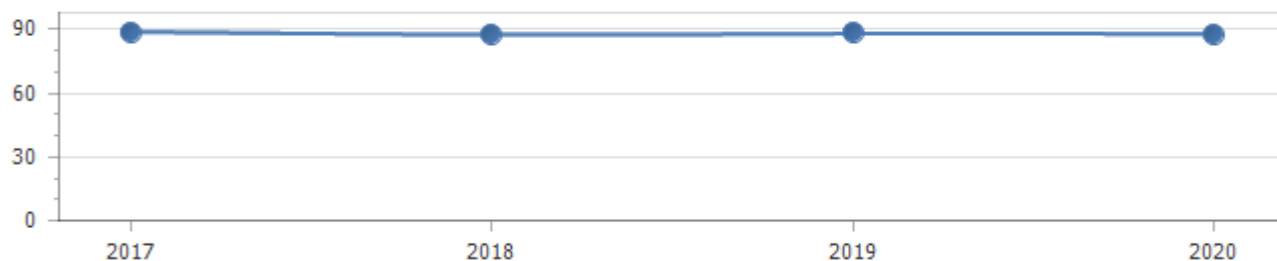
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

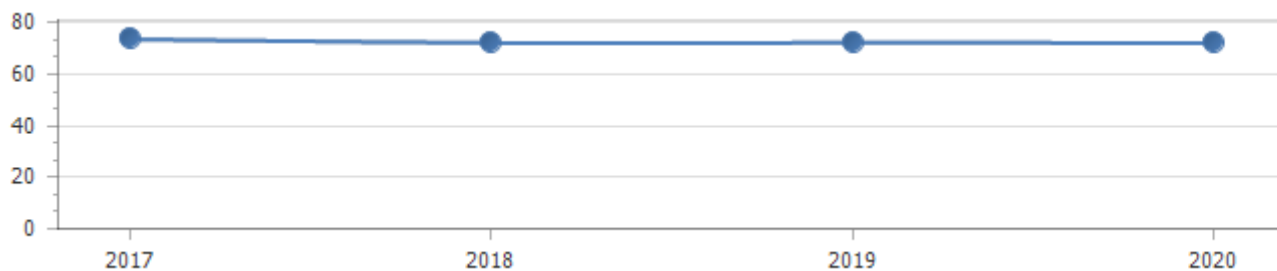
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo I + Titolo III	1.420.796,00	88,83	1.281.950,00	87,51	1.253.950,00	87,95	1.249.550,00	87,92
Titolo I + Titolo II + Titolo III	1.599.499,00		1.464.782,00		1.425.707,00		1.421.307,00	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo I + Titolo II	1.357.688,00	656,52	1.241.972,00	600,57	1.202.897,00	581,67	1.199.397,00	57.997,92
Popolazione	2.068		2.068		2.068		2.068	

Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo I	1.178.985,00	73,71	1.059.140,00	72,31	1.031.140,00	72,32	1.027.140,00	72,27
Entrate correnti	1.599.499,00		1.464.782,00		1.425.707,00		1.421.307,00	



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo I	1.178.985,00	570,11	1.059.140,00	512,16	1.031.140,00	498,62	1.027.140,00	496,68
Popolazione	2.068		2.068		2.068		2.068	

Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo III	241.811,00	17,02	222.810,00	17,38	222.810,00	17,77	222.410,00	17,80
Titolo I + Titolo III	1.420.796,00		1.281.950,00		1.253.950,00		1.249.450,00	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Entrate extratributarie	241.811,00	15,12	222.810,00	15,21	222.810,00	15,62	222.410,00	15,65
Entrate correnti	1.599.499,00		1.464.782,00		1.425.707,00		1.421.307,00	



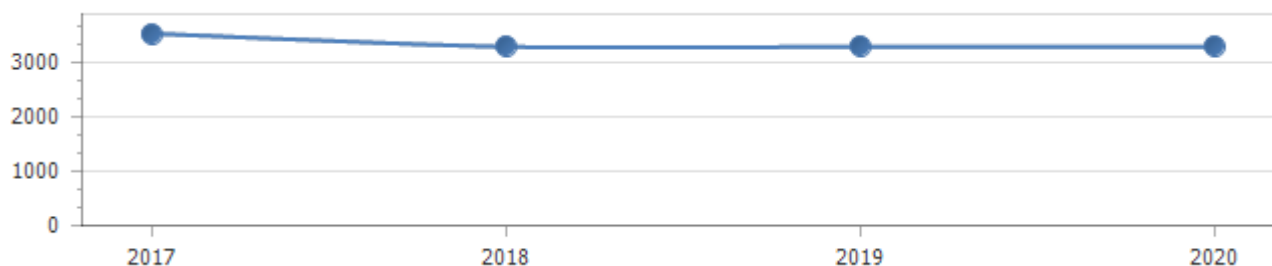
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo III	241.811,00	17,02	222.810,00	17,38	222.810,00	17,77	222.410,00	17,80
Titolo I + Titolo III	1.420.796,00		1.281.950,00		1.253.950,00		1.249.450,00	

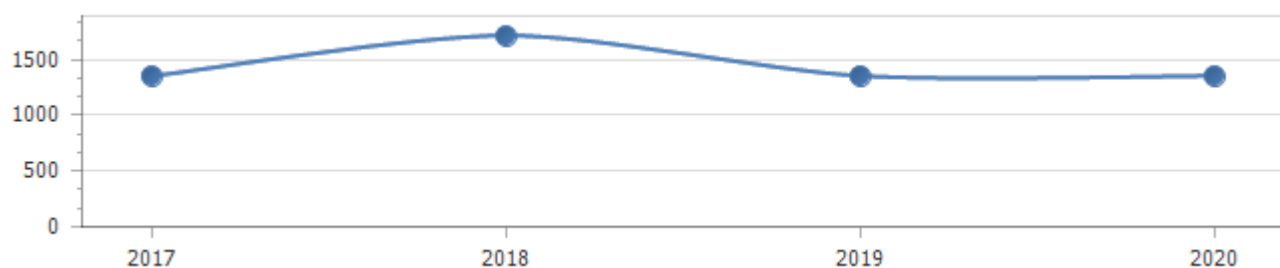


Indicatore intervento erariale

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Trasferimenti statali	72.768,00	35,19	67.768,00	32,77	67.768,00	32,77	67.768,00	32,77
Popolazione	2.068		2.068		2.068		2.068	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Trasferimenti Regionali	28.000,00	13,54	35.475,00	17,15	28.000,00	13,54	28.000,00	13,54
Popolazione	2.068		2.068		2.068		2.068	



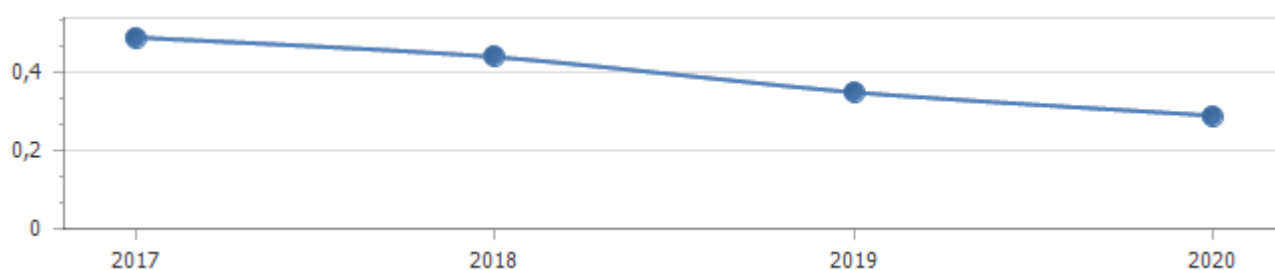
9. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	0,00	615.633,61	917.243,30	768.406,73	765.481,60	760.081,60	-16,47
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	0,00	39.624,74	42.950,00	37.800,00	34.600,00	34.600,00	-11,99
4 Istruzione e diritto allo studio							
	0,00	179.584,12	171.503,90	128.529,00	110.154,00	110.154,00	-25,12
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	0,00	10.610,33	7.950,00	22.750,00	7.750,00	7.950,00	+188,68
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	0,00	10.127,46	11.850,00	11.650,00	11.650,00	11.650,00	-1,69
7 Turismo							
	0,00	0,00	550,00	550,00	550,00	550,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	0,00	0,00	13.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	0,00	242.033,33	265.897,26	236.900,00	237.500,00	238.100,00	-10,91
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	0,00	58.179,06	158.850,00	42.050,00	41.900,00	40.900,00	-72,93

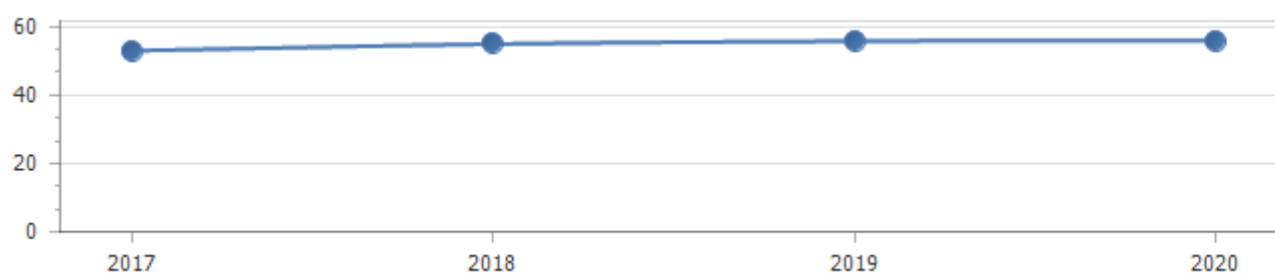
11 Soccorso civile							
	0,00	575,01	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	0,00	41.354,77	85.650,20	42.829,00	43.129,00	43.429,00	-49,65
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	0,00	0,00	834,58	850,00	850,00	850,00	+1,85
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	168.785,61	166.457,27	146.122,40	146.662,40	-1,40
50 Debito pubblico							
	0,00	28.957,75	37.130,00	30.410,00	30.420,00	30.780,00	-18,10
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	60.600,00	60.600,00	60.600,00	60.600,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	0,00	107.905,98	171.000,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00	+10,53
Totale	0,00	1.334.586,16	2.114.744,85	1.738.782,00	1.679.707,00	1.675.307,00	

Indicatori parte spesa.

Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Interessi passivi	7.730,00	0,49	6.310,00	0,44	4.940,00	0,35	4.030,00	0,29
Spesa corrente	1.582.963,82		1.440.082,00		1.399.627,00		1.393.957,00	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Trasferimenti correnti	839.303,97	53,02	794.091,73	55,14	788.441,60	56,33	788.641,60	56,57
Spesa corrente	1.582.963,82		1.440.082,00		1.399.627,00		1.393.957,00	



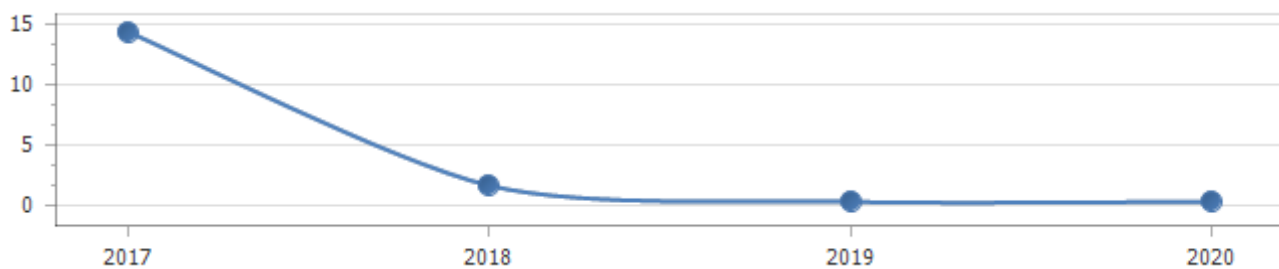
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo II – Spesa in c/capitale	270.581,03	130,84	25.000,00	12,09	5.000,00	2,42	5.000,00	2,42
Popolazione	2.068		2.068		2.068		2.068	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa c/capitale	270.581,03	14,36	25.000,00	1,68	5.000,00	0,35	5.000,00	0,35
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	1.883.744,85		1.489.782,00		1.430.707,00		1.426.307,00	



Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.033.424,42
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	160.965,68
3) Entrate extratributarie (titolo III)	201.620,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.396.010,90
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	139.601,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2018	5.710,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	133.891,09

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Sottotema strategico	Descrizione
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica
Giustizia	Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.
Ordine pubblico e sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Istruzione e diritto allo studio	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito

	della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Trasporti e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le

	attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le

	attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
Fondi ed accantonamenti	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Debito pubblico	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
Anticipazioni finanziarie	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Servizi per conto terzi	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Missione: 1

Servizi istituzionali, generali e di gestione

1	Organi istituzionali	Finalità:	Viene garantito il necessario supporto agli organi di governo e agli altri soggetti istituzionali interni: Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale e tutte le attività che l'Amministrazione svolge in rappresentanza dell'Ente o per promuovere le attività del Comune o dell'Amministrazione stessa. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e due assessori di cui uno vicesindaco mentre il Consiglio Comunale è composto da n° 10 consiglieri più il Sindaco. Le competenze spettanti a tali organi sono state rideterminate e ratificate in virtù della normativa sopracitata, comma 136, con deliberazione CC n° 25/2014 come di seguito determinato: • Sindaco indennità mensile lorda € 1.301,48 (importo effettivo erogato: € 650,74) • Vice Sindaco indennità mensile lorda € 260,30 (importo effettivo erogato € 130,15) • Assessore indennità mensile lorda € 195,22 • Gettone di presenza consigliere € 9,76 lordo. L'art. 82 comma 1 del TUEL 267 stabilisce che l'indennità di funzione del Sindaco, Vice Sindaco ed Assessore viene dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa. Si segnala che il Sindaco fa parte della Giunta dell'Unione dei Comuni Terre d'Acque e del Consiglio Unionale, insieme ad un consigliere di maggioranza e di minoranza. Per tale carica non spetta loro alcun compenso. Sarà potenziata nel triennio di riferimento:- l'attività di comunicazione ed informazione verso l'esterno, la cura delle pubbliche relazioni, dei rapporti interni ed esterni dell'Ente;- la valorizzazione dei rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione Comunale;- il reperimento di beni e servizi per le manifestazioni istituzionali e di rappresentanza, che saranno comunque sempre più celebrate in ambito Unionale. Le spese di rappresentanza, ovvero le spese che assolvono ad una funzione rappresentativa dell'Ente verso l'esterno nel senso che sono idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo od il prestigio con il quale l'Ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale, sono contenute nei limiti previsti dal D.L. 78/2010. Restano escluse da questo contesto le spese per feste istituzionali nazionali. E' confermata la quota di adesione all'ATL ed ANCI mentre l'iscrizione alla Legautonomie è prevista come Unione Terre d'Acque.					
		Obiettivo:	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	19.297,13	15.220,00	15.220,00	15.220,00	-21,13
2	Segreteria generale	Finalità:	La figura del Segretario Comunale è garantita attraverso una convenzione divenuta operativa il 1.1.2016 con i Comuni di: Borgolavezzaro e Tornaco. La ripartizione degli oneri prevede il 40% in carico al Comune di Borgolavezzaro, il 40% al Comune di Vespolate ed il rimanente 20% in capo al Comune di Tornaco. Sono previsti nell'arco del triennio interventi sulle utenze o forniture per una gestione a livello unionale onde ottenere una migliore e più efficiente gestione della spesa. Nel corso dell'esercizio saranno messi in campo interventi sul sistema informativo integrato dell'Unione con particolare riguardo a • Atti amministrativi • Gestione della WEBMAIL • Servizi e-gov: albo pretorio • Trasparenza Amministrativa integrati con il sistema di back office ed il portale comunale • Pubblicazione sul portale file xml AVCP • Pago PA					
		Obiettivo:	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	54.560,82	43.800,00	42.200,00	42.200,00	-18,81

3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:	L'attività di revisione è espletata dal revisore unico dell'Unione Terre d'Acque (deliberazione CC n° 4/2015). Il Tesoriere Comunale è il Banco Popolare Soc. Coop. Agenzia di Vespolate.Sono previsti nel corso dell'esercizio, interventi sul sistema informativo integrato dell'Unione con particolare riguardo alla nuova release del sistema di contabilità. La variazione rispetto al 2017 è dovuta al non inserimento della quota di alimentazione del fondo di solidarietà già detratta dallo stanziamento di entrata relativo all'IMU, come previsto dalla normativa					
		Obiettivo:	Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile					
		0,00	0	114.650,00	3.450,00	3.450,00	3.450,00	-96,99
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:	Spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria e postalizzazione. Dalla revisione del sistema informatico si attende una maggiore capacità riguardo l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Obiettivo principale è l'elaborazione delle informazioni sulla capacità contributiva, e la creazione dei relativi archivi informativi.					
		Obiettivo:	Equità fiscale e contributiva					
		0,00	0	11.300,00	11.300,00	10.000,00	10.000,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:	Spese di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.					
		Obiettivo:	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	6.889,96	7.050,00	0,00	0,00	-10,01
6	Ufficio tecnico	Finalità:	Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche. Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche. A carico del bilancio dell'Unione Terre d'Acque, sono previsti investimenti sulle dotazioni HW e SW. La variazione rispetto al 2017 è dovuta al passaggio di alcuni servizi all'Unione e alle spese in conto capitale realizzate nel 2017.					
		Obiettivo:	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	93.950,00	26.100,00	26.900,00	27.900,00	-72,22
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:	Spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. E' previsto nel corso dell'esercizio il passaggio all'ANPR (L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente).					
		Obiettivo:	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	24.408,00	22.100,00	28.500,00	22.100,00	-9,46
8	Statistica e sistemi informativi	Finalità:	Programma di spesa trasferito all'Unione					
		Obiettivo:	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0	2.830,77	0,00	0,00	0,00	0,00

11	Altri servizi generali	Finalità:	Tale capitolo comprende sostanzialmente il trasferimento all'ente Unione Terre d'Acque per il finanziamento delle attività svolte da questo per i comuni associati. Altre spese residuali sono relative ad impegni di spesa ancora in capo all'ente che tendenzialmente verranno travasate all'ente Unione Terre d'Acque parallelamente alla voltura dei contratti e della scadenza delle obbligazioni in essere.					
		Obiettivo:	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	581.356,62	639.386,73	639.211,60	639.211,60	+9,66
Totale		0,00	0,00	917.243,30	768.406,73	765.481,60	760.081,60	

Missione: 3
Ordine pubblico e sicurezza

1	Polizia locale e amministrativa	Finalità:	Spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.Tale capitolo comprende principalmente il noleggio dell'impianto per il controllo delle targhe (revisioni ed assicurazioni), la segnaletica orizzontale e verticale e le spese d'ufficio per la gestione delle contravvenzioni. Le spese per le convenzioni per gattile e servizio cattura e custodia cani sono stati portati in Unione dal 1.1.2017.Proseguirà la sensibilizzazione degli studenti delle scuole elementari e medie ad un corretto comportamento conforme alle norme del CDS attraverso lezioni di educazione stradale.					
		Obiettivo:	Sicurezza e ordine pubblico					
		0,00	0	42.950,00	37.800,00	34.600,00	34.600,00	-11,99
Totale		0,00	0,00	42.950,00	37.800,00	34.600,00	34.600,00	

Missione: 4
Istruzione e diritto allo studio

1	Istruzione prescolastica	Finalità:	Spese a sostegno del locale asilo privato (Ente morale) con il quale il comune di Vespolate ha stipulato una convenzione ai sensi della LR 61/96 in base alla quale viene riconosciuto allo stesso un contributo a carico del bilancio comunale ed un altro a carico del bilancio regionale.					
		Obiettivo:	Scuole n.a.c.					
		0,00	0	26.500,00	33.975,00	26.500,00	26.500,00	+28,21
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Finalità:	Tale capitolo riguarda: • per la scuola elementare statale le spese di manutenzione, telefoniche, utenza elettrica, cancelleria e corsi. Gli oneri relativi a cedole librerie, utenza gas e verifica impianti di sicurezza e passata in capo all'Unione. E' in corso una convenzione con il Comune di Terdobbiate che ha individuato nella scuola di Vespolate quella di riferimento per gli alunni residenti nel proprio Comune. • Per la scuola media statale tutte le utenze e le manutenzioni ad esclusione dell'utenza gas passata all'Unione. La gestione è in forma associata tramite una convenzione stipulata con i comuni di Borgolavezzaro, Garbagna novarese, Nibbiola, Terdobbiate e Tornaco; Vespolate è capo-convenzione.E' prevista la prosecuzione del sostegno alle attività della scuola elementare relativamente a: informatica, musica ed educazione motoria. SPESE IN CONTO CAPITALE: è prevista la manutenzione straordinaria per il ripristino degli intonaci della scuola elementare finanziata con richiesta di contributo previsto dalla Legge di stabilità 2018.					
		Obiettivo:	Scuola n.a.c.					
		0,00	0	87.203,90	38.754,00	27.854,00	27.854,00	-55,67
6	Servizi ausiliari all'istruzione	Finalità:	Spese relative al sostegno agli alunni portatori di handicap e per il servizio di trasporto degli alunni del comprensivo.					
		Obiettivo:	Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi					
		0,00	0	57.800,00	55.800,00	55.800,00	55.800,00	-3,46
Totale		0,00	0,00	171.503,90	128.529,00	110.154,00	110.154,00	

Missione: 5**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità:	Tali spese sono relative alla gestione delle seguenti strutture presenti sul territorio: • Centro polifunzionale Zabarini • Biblioteca ComunaleLa Biblioteca Comunale è gestita in collaborazione con l'associazione Amici della Biblioteca. La Biblioteca continuerà a portare avanti i consueti programmi ovvero: • promozione della lettura in particolare rivolta alla scuola ed ai giovani • aggiornamento costante della dotazione libraria • promozione ed attività culturaliL'assessorato alla cultura intende promuovere e sostenere i consueti appuntamenti valorizzando il prodotto il territorio e la storia locale. L'impegno si articolerà principalmente attraverso le locali associazioni. SPESE IN CONTO CAPITALE: negli anni 2018-2020 è intenzione procedere alla riqualificazione dell'immobile ex Sala Banda per l'allestimento di un centro culturale polivalente (comprensivo di biblioteca). Tale spesa stimata in 250.000/300.000€ sarà con l'eventuale accesso a bandi e/o finanziamenti, avanzo di amministrazione utilizzabile tramite concessione di spazi a livello nazionale e/o regionale.					
		Obiettivo:	Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo					
		0,00	0	7.950,00	22.750,00	7.950,00	7.950,00	+188,68
Totale		0,00	0,00	7.950,00	22.750,00	7.950,00	7.950,00	

Missione: 6**Politiche giovanili, sport e tempo libero**

1	Sport e tempo libero	Finalità:	Spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive e le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (area sportiva e parco giochi).					
		Obiettivo:	Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo					
		0,00	0	6.350,00	6.350,00	6.350,00	6.350,00	0,00
2	Giovani	Finalità:	Il supporto alle iniziative proposte dalla Consulta dei Giovani sono essenzialmente ricomprese in questo capitolo. E' prevista la prosecuzione della collaborazione con i comuni di Tornaco e Borgolavezzaro per la stagione teatrale.					
		Obiettivo:	Politiche e interventi a favore dei giovani					
		0,00	0	5.500,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	-3,64
Totale		0,00	0,00	11.850,00	11.650,00	11.650,00	11.650,00	

Missione: 7**Turismo**

1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Finalità:	Valorizzazione del turismo attraverso la collaborazione con ATL					
		Obiettivo:	Valorizzazione del territorio					
		0,00	0	550,00	550,00	550,00	550,00	0,00
Totale		0,00	0,00	550,00	550,00	550,00	550,00	

Missione: 9**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità:	Le principali attività sono state trasferite in capo all’Unione					
		Obiettivo:	Azioni a tutela della sostenibilità ambientale					
		0,00	0	10.600,00	300,00	400,00	500,00	-97,17
3	Rifiuti	Finalità:	Questo programma comprende i seguenti servizi essenzialmente :• servizi ecologici ed ambientali • gestione rsu e raccolta differenziata • gestione isola ecologicaa carico del bilancio comunale è previsto il rimborso al consorzio di bacino basso novarese delle rate di ammortamento del mutuo che lo stesso ha attivato per il progetto di adeguamento dell’isola ecologica comunale. Nel 2018 è stata avviata la sperimentazione della partenza della raccolta puntuale del rifiuto indifferenziato.					
		Obiettivo:	Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.					
		0,00	0	253.004,00	234.300,00	234.800,00	235.300,00	-7,39
4	Servizio idrico integrato	Finalità:	Spese relative ai canoni idrici ed alla manutenzione e pulizia dei cavi che attraversano il centro abitato.					
		Obiettivo:	Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.					
		0,00	0	2.293,26	2.300,00	2.300,00	2.300,00	+0,29
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Finalità:	Le spese per la manutenzione del verde sono in carico all’Unione.					
		Obiettivo:	Azioni a tutela della sostenibilità ambientale					
		0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	265.897,26	236.900,00	237.500,00	238.100,00	

Missione: 10**Trasporti e diritto alla mobilità'**

5	Viabilita' e infrastrutture stradali	Finalità:	Questo programma riguarda tutti i servizi relativi alla manutenzione delle strade, alla viabilità, alla segnaletica verticale ed orizzontale, alla pubblica illuminazione.						
		Obiettivo:	Opere su strade ed arredo urbano e illuminazione pubblica						
		0,00	0	158.850,00	42.050,00	41.900,00	40.900,00	-72,93	
Totale		0,00	0,00	158.850,00	42.050,00	41.900,00	40.900,00		

Missione: 11**Soccorso civile**

1	Sistema di protezione civile	Finalità:	Le spese relative al servizio di protezione civile sono passate all’Unione.					
		Obiettivo:	Ambiente n.a.c.					
		0,00	0	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	250,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 12**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Finalità:	Spese relative al contributo regionale per il micro-nido.					
		Obiettivo:	Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale					
		0,00	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	Finalità:	Programmi di collaborazione con il consorzio case vacanze					
		Obiettivo:	Interventi a favore delle famiglie					
		0,00	0	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	Finalità:	Contributi regionali per assistenza alla locazione.					
		Obiettivo:	Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale					
		0,00	0	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	Finalità:	Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale					
		Obiettivo:	Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale					
		0,00	0	35.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	-40,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Finalità:	Manutenzione area cimiteriale. I servizi cimiteriali sono passati in carico all’Unione.					
		Obiettivo:	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	37.250,20	8.429,00	8.729,00	9.029,00	-76,57
Totale		0,00	0,00	85.650,20	42.829,00	43.129,00	43.429,00	

Missione: 20**Fondi e accantonamenti**

1	Fondo di riserva	Finalità:	Fondi di riserva previsti calcolati secondo le % previste dalla normativa.					
		Obiettivo:	Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile					
		0,00	0	2.685,61	4.520,94	4.386,07	4.926,07	+66,86
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Finalità:	Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.E' stato stanziato il FCDE per intero.					
		Obiettivo:	Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile					
		0,00	0	166.100,00	161.936,33	141.736,33	141.736,33	-2,51
Totale		0,00	0,00	168.785,61	166.457,27	146.122,40	146.662,40	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Piano opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali superiori a 100.000 euro deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

Non sono previsti, attualmente, lavori pubblici superiori ai 100.000 euro. L'Amministrazione intende procedere alla riqualificazione dell'immobile ex Sala Banda per l'allestimento di un centro culturale polivalente (comprensivo di biblioteca). La previsione di spesa verrà stanziata a bilancio, con preventiva approvazione del piano delle opere, nel momento in cui si concretizzeranno le forme di finanziamento previste e citate in precedenza. La legge di stabilità 2018 prevede diverse possibilità di finanziamento per gli investimenti degli enti locali (spazi che consentono di utilizzare l'avanzo di amministrazioni e contributi in conto capitale), ma solo successivamente alla data di approvazione del bilancio verranno comunicati gli esiti delle richieste inoltrate e/o le modalità di richiesta dei contributi per i piccoli comuni e degli eventuali spazi regionali.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Verranno analizzate tutte le opportunità in termini di spazi (pareggio di bilancio) e contributi offerti dalla normativa. E' previsto un intervento di manutenzione straordinaria alla scuola elementare per il ripristino e messa in sicurezza degli intonaci finanziato tramite la richiesta di contributo previsto dalla Legge di Stabilità 2018.

Sono previsti interventi di asfaltatura ex novo di strade comunali (via Piave, via dei giardini angolo vi Beltrame, via Giarda, via isola ecologica) e importanti ripristini di manto stradale tramite il bilancio dell'Unione Terre d'acque per una cifra di circa 192.000€.

Programmazione del personale

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno del personale, si evidenzia, come già in precedenza enunciato, che il personale è stato interamente trasferito all'Unione Terre d'Acque

Patrimonio comunale

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Sono previste dismissioni di patrimonio comunale per complessivi 260.000€. Gli immobili non strategici di proprietà comunale oggetto di alienazione sono stati ribaditi con GC 49/2015. L'Amministrazione, pertanto si prefigge il seguente piano delle alienazioni:

Rif. Intervento	indirizzo		Valore Stimato			
			2018	2019	2020	
Ex Casa Maffini	c.so Mazzini	TOTALE	20.000	0,00	0,00	
Bib. Comunale	via Cattaneo	TOTALE	0,00	90.000,00	0,00	
Ex Ente risi	c.so Garibaldi	TOTALE	0,00	0,00	150.000,00	

Lo stanziamento di entrata viene inserito nel bilancio con apposita variazione nel momento in cui tali alienazioni si concretizzano.

10. Programma triennale delle opere pubbliche.

Non sono attualmente previste opere pubbliche di valore superiore ai 100.000,00

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del D.Lgs 18 aprile n. 50 del 18/04/2016)					
Centro di responsabilità Settore lavori pubblici e ambiente					
Responsabile Gatti Valeria					
Esercizio 2018			Esercizio 2019		
Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto	Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto
Fornitura di beni (a)					
Fornitura di servizi (b)					
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA STABILI COMUNALI E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	ANNUALE	45.000,00			
Totale		45.000,00	Totale		0,00
Totale Ente		45.000,00	Totale Ente		0,00

11. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	588.137,38			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.464.782,00	1.425.707,00	1.421.307,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.440.082,00	1.399.627,00	1.393.957,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		161.936,33	141.736,33	141.736,33
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	24.700,00	26.080,00	27.350,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	25.000,00	5.000,00	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	25.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

12. Vincoli di finanza pubblica.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.059.140,00	1.031.140,00	1.027.140,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	182.832,00	171.757,00	171.757,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	222.810,00	222.810,00	222.410,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	25.000,00	5.000,00	5.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.440.082,00	1.399.627,00	1.393.957,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	161.936,33	141.736,33	141.736,33
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.278.145,67	1.257.890,67	1.252.220,67
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	25.000,00	5.000,00	5.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	25.000,00	5.000,00	5.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		186.636,33	167.816,33	169.086,33

L'introduzione dei nuovi vincoli di finanza pubblica ha rappresentato indiscutibilmente la novità di maggiore rilievo per gli enti locali dal 2016, in quanto destinata ad avere un fortissimo impatto sui bilanci e sull'utilizzo delle risorse.

Tali disposizioni normative hanno anticipato all'anno 2016 l'introduzione dell'obbligo per gli enti locali, in sostituzione delle regole del patto di stabilità interno, di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e a ridefinire i vincoli di finanza pubblica per le regioni.

Hanno cessato, pertanto, di avere applicazione dal 2016 tutte le norme relative al patto di stabilità interno per gli enti locali.

Gli enti locali dovranno garantire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Conseguenza logica del nuovo meccanismo è che si rende possibile finanziare spese rilevanti per il saldo con entrate non rilevanti (quali avanzo di amministrazione e mutui) per un importo pari e non superiore al valore del titolo 4 di spesa (rimborso mutui) e di tutte quelle spese che devono essere stanziare in bilancio ma non impegnate (fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi rischi).

L'utilizzo di mutui o risultato di amministrazione per operazioni di investimento potranno essere effettuate, inoltre, solo sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del pareggio di bilancio.

A decorrere dal 2016, gli enti allegano al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del nuovo saldo.